



APPELLO ALLE LISTE DEI CANDIDATI ALLE ELEZIONI EUROPEE

Gentili candidati alle elezioni europee,

la Coalizione “Italia Libera da OGM” riunisce oltre 50 organizzazioni contadine, ambientaliste, del biologico e dei consumatori e negli ultimi anni ha espresso sempre la propria preoccupazione per il costante tentativo di deregolamentare le varietà vegetali ottenute con le biotecnologie di nuova generazione denominate NGT (New Genomic Techniques), in Italia rinominate TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita).

La Coalizione è apartitica e ha come unico scopo la tutela della salute, dell’ambiente e della biodiversità tutta e riunisce al suo interno esperti tali da avere le competenze necessarie in materia per esprimere la propria posizione, purtroppo ad oggi non sufficientemente ascoltata e rappresentata.

Le sentenze della Corte di Giustizia dell’UE hanno equiparato le NGT agli OGM e ribadito che esse non possano essere considerate fuori dal perimetro della Direttiva 2001/18/CE, che definisce gli OGM e li regola imponendo: valutazione del rischio, tracciabilità ed etichettatura. In base a questa normativa l’Italia ha esercitato la facoltà di vietare la coltivazione degli OGM sul proprio territorio, con il favore della maggioranza dei consumatori e della totalità degli agricoltori biologici, creando la base per la filiera alimentare libera da OGM che ad oggi è sinonimo del made in Italy.



A livello Europeo ad oggi esiste una proposta di regolamento [“Proposal for a new Regulation on plants produced by certain new genomic techniques”](#), passata in prima lettura al Parlamento Europeo e ad oggi in discussione al Consiglio degli Stati Membri in attesa che si avvii il negoziato del Trilogo. Il Consiglio dei Ministri dell’agricoltura UE non ha però ad oggi raggiunto una maggioranza qualificata sulla proposta in quanto diversi sono gli Stati Membri che hanno espresso contrarietà o perplessità nel procedere costituendo una minoranza di blocco. In particolare le preoccupazioni espresse sono:

- l’assenza della garanzia di poter separare le filiere biologiche da quelle OGM per proteggerle dalla contaminazione;
- la cancellazione della possibilità di restringere o vietare la coltivazione di OGM sul territorio nazionale;
- l’impatto dei brevetti che questi nuovi OGM avranno in termini di concentrazione del mercato in poche mani, punto sul quale ad oggi il Consiglio continua il suo lavoro.

A livello nazionale invece, già nel 2023, il 31 maggio per l’esattezza, con il Decreto Siccità è stato approvato un emendamento che apre alla coltivazione in pieno campo delle NGT, senza avere ancora una legge europea in merito, e un anno dopo è stato impiantato con notifica B/IT/24/01 il primo campo sperimentale di riso NGT denominato “Ris8imo” presso l’azienda Radice Fossati in Mezzana Bigli (Pavia), facendo perdere all’Italia il primato di primo paese produttore libero da OGM.

In questo contesto interpelliamo tutti i candidati delle Liste che si presentano alle elezioni europee del 8-9 giugno.

L’esito delle Elezioni europee di giugno sarà determinante per la prosecuzione dell’iter di approvazione della nuova normativa comunitaria per la regolamentazione delle NGT. Su questo tema strategico per il futuro dell’agricoltura europea Vi chiediamo di sottoscrivere il nostro appello.

In particolare Vi chiediamo di esplicitare la Vostra posizione contraria alla conferma da parte del nuovo Parlamento europeo dell’esito del negoziato del Trilogo.

Riteniamo, in ogni caso, che la nuova normativa europea preservi i seguenti punti che, come Coalizione “Italia Libera da OGM”, riteniamo irrinunciabili e che Vi chiediamo di sottoscrivere:

- 1) Impegno programmatico a difendere il principio di precauzione e l’Opt-out degli Stati Membri permettendo all’Italia di restare un paese libero da OGM.
- 2) Opporsi alla modalità di classificazione delle NGT1 e NGT2 in quanto non basate su evidenze scientifiche; una scelta che di fatto apre alla totale deregolamentazione degli OGM classificati arbitrariamente come NGT1.
- 3) Assicurare che nel regolamento sia garantita la tracciabilità fisica e non solo documentale dei prodotti NGT1 e NGT2 nell’intera filiera agricola e agroalimentare da essa derivata, con adeguata e chiara etichettatura per permettere al consumatore di esprimere la propria preferenza in maniera facile e immediata in qualsiasi momento.
- 4) Assicurare che nel regolamento venga fatta un’attenta analisi delle regole necessarie alla coesistenza e garantire la tutela della filiera biologica garantendo l’assenza di rischio di contaminazione incrociata in ogni parte della filiera agricola e agroalimentare a livello europeo.



- 5) Assicurare a livello europeo che nel regolamento la tutela degli agricoltori in termine di contaminazione da NGT risolvendo in maniera univoca la problematica di brevetti sulle NGT1 allargando però l'analisi alle nuove forme di garanzia della proprietà intellettuale quali le piattaforme e altre privative.
- 6) Impegno a collaborare in futuro su tematiche ambientali rilevanti con la società civile tutta, invitando alla discussione continuativa e partecipata la Coalizione e le Associazioni appartenenti alla stessa.
- 7) Impegno a rigettare la proposta se la stessa non garantisce i punti sopra menzionati e di fatto apre alla deregolamentazione degli OGM in base a una valutazione e conseguente classificazione non appropriata e arbitraria delle NGT.

Vi chiediamo di sottoscrivere questo nostro appello come Liste o come singoli candidati e di comunicare la Vostra condivisione degli impegni sopra indicati, inviando entro e non oltre il 3 giugno p.v. un riscontro a questo recapito email: italialiberadaogm@gmail.com

Prima del voto del 8-9 giugno, attraverso varie azioni di comunicazione, informeremo i cittadini italiani sui riscontri pervenuti e sulle posizioni prese dalle diverse Liste e dai candidati, augurandoci di riscontrare in generale maggiori impegni per il rispetto del principio di precauzione e per mantenere l'Italia libera dai nuovi OGM.

Grazie per l'attenzione, cordiali saluti.

Coalizione "Italia libera da OGM"

ACU
AGORA'
AIAB
ALTRAGRICOLTURABIO
ARCI
ARI
ASCI
ASSOBIO
ATTAC ITALIA
ASSOCIAZIONE PER L'AGRICOLTURA BIODINAMICA
BIODISTRETTO CASENTINO
CIVILTA' CONTADINA
COLTIVARE CONDIVIDENDO
CONSORZIO LA QUARANTINA
COORDINAMENTOZEROOGM
CROCEVIA
CUB SANITA ITALIANA
DEAFAL
DEMETER ITALIA
EGALITè
EQUIVITA

FAIRWATCH
FEDERBIO
FIRAB
IL GERMINALE
GREENPEACE
ISDE ITALIA
LEGAMBIENTE
LIPU
NAVDANYA
PRONATURA
REORIENT ONLUS
RESS ROMA
RIES
FONDAZIONE SEMINARE IL FUTURO
SIMENZA
SLOW FOOD ITALIA
TERRA!
TERRANUOVA ONLUS
TRANSFORM ITALIA
VAS
WWF